

Comunicato Stampa 22 Gennaio 2024

L'associazione culturale Vesuvio Adventures con il sostegno e il supporto del Comune di Ottaviano (Na) presentano ***Il monumento desiderato. La memoria è un laboratorio.***

Vesuvio Adventures		Sig. Alessio Saviano +39 331 289 4291	vesuvioadventures@gmail.com
Black Spring Graphics Studio		Sig. Giovanni Ambrosio +33 06 52 61 31 18	studio@black-spring-graphics.com

Viaggio nella memoria di un monumento: Il Palazzo Mediceo di Ottaviano. Un Palinsesto di memorie collettive di cui ricostruire la memoria.

Un percorso espositivo permanente

Come ridare lustro al patrimonio culturale, architettonico e artistico, offrire un servizio alla comunità, processare temi artistici che sono anche di interesse pubblico?

Il monumento desiderato. La memoria è un laboratorio. è un'installazione composta da otto pannelli con infografica e un video di otto minuti. Inizialmente fruibili durante i mercatini di Natale 2023 organizzati dal comune di Ottaviano al Palazzo Mediceo, sono ora una presentazione permanente della storia del Palazzo Mediceo, un percorso informativo installato al primo piano del palazzo in gestione al Comune di Ottaviano

Il monumento desiderato è un percorso informativo, è un'installazione museale, è una mostra, è un'opera personale, è un'opera di design. È la prima presentazione pubblica, con fonti iconografiche e storiche verificate, del Palazzo Mediceo, un bene dalla storia millenaria confiscato alla Nuova Camorra Organizzata e gestito direttamente dal Comune di Ottaviano, destinato all'allestimento di manifestazioni di carattere culturale e artistico. Il monumento desiderato è un'idea dell'Associazione Culturale Vesuvio Adventures, realizzata grazie al supporto ed al contributo del Comune di Ottaviano. Direzione artistica e realizzazione: Giovanni Ambrosio.

Il progetto concettuale

Il monumento desiderato è la visione di un bene architettonico, il Palazzo Mediceo, che ha attraversato mille anni di storia e che ovviamente arriva a noi oggi non semplicemente come un'opera di architettura stratificata, ma come un palinsesto di politiche, vite, storie, passaggi, ritorni, sensazioni, aspettative, fraintendimenti, proiezioni. Un palinsesto che è un bene pubblico, legalmente. E che è un bene comune nel sentire collettivo, *qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti* (Cesare Pavese).

Quello che volevamo noi, oltre a fornire uno strumento pratico, era sovrapporre l'idea del laboratorio di creazione all'idea della memoria collettiva e individuale (che sono perfettamente laboratori, i ricordi affiorano e diventano materia), allo sforzo di costruzione del *mi ricordo, sì noi ci ricordiamo*. Era rendere omaggio alla *vis desiderandi* di quanti raccogliendo tracce e ipotesi si sono spinti e si spingono a immaginare, inventare, proporre. A desiderare un monumento a qualcosa. A volte scavalcando cancelli, passando da dietro. Spingendosi dove non si poteva entrare. A volte studiando le carte negli archivi storici.

L'opera di design, oltre a fornire informazioni di carattere storico ed architettonico, doveva anche comporre un racconto che richiamasse, nella forma e nei contenuti, concetti di fondazione: l'archivio, il frammento, la lista, l'enumerazione, il laboratorio.

Il Palazzo Mediceo di Ottaviano

Lo storico Palazzo Mediceo di Ottaviano è un monumento appartenente al ricco patrimonio culturale della Campania. Incastonato tra l'imponente Vesuvio e le strade dell'odierna Ottaviano, il magnifico palazzo racchiude oltre mille anni di storia nascosta tra le sue antiche mura e di fatto mai organicamente raccontate.

Originariamente costruito come un castello e poi passato alla proprietà potenti famiglie come i Medici, il palazzo ha attraversato varie fasi di splendore e decadenza nei secoli fino a rimanere impigliato, negli anni ottanta del novecento, nella storia della Nuova Camorra Organizzata. Per tre anni, una società facente capo al boss ottavianese Raffaele Cutolo (1980-1983 circa), detiene il titolo di proprietà dell'immobile. La confisca ed il passaggio a bene della comunità in gestione al comune di Ottaviano, non lo hanno però mai riabilitato e nell'immaginario comune è rimasto, anche dopo i restauri, *il castello della Camorra*, comunicato in seguito da un racconto colmo di lacune, inesatto, sensazionalistico. Tuttavia il Palazzo Mediceo è una sentinella orgogliosa, che ricorda a cittadini e non l'eredità complessa di un territorio la cui vita era già prospera in età romana.

Ora, grazie al dialogo di programmazione culturale tra l'associazione Vesuvio Adventures e il Comune di Ottaviano, l'idea di creare uno strumento di comunicazione in loco della storia del Palazzo Mediceo di Ottaviano si è trasformata in realtà: *Il monumento desiderato* è stato costituito come percorso informativo in 8 pannelli, fruibili dalla comunità locale e dai visitatori anche stranieri in virtù di una versione in inglese.

Storia del Palazzo Mediceo

Il Palazzo Mediceo di Ottaviano ha una storia lunga e ricca di storia che risale a quasi mille anni fa. È lecito ritenere che la costruzione sia iniziata nel X secolo come *castrum* ed è certificato che un lento processo di trasformazione in *palazzo nobile* abbia seguito un suo corso incrociando la storie di famiglie nobiliari, tra cui, quella più notevole, quella di una ramo cadetto dei Medici di Firenze. Nel 700 i Medici intrapresero un'importante ristrutturazione del palazzo, coinvolgendo artisti e architetti di fama del Regno di Napoli. Il palazzo continuò ad essere abitato dai nobili Medicei fino a metà 800, passò poi di mano alla famiglia dei Lancillotto di Lauro che lo cedettero nel 1980 ad una società facente capo al boss della camorra Raffaele Cutolo. Un'inchiesta di Giuseppe Marrazzo, *TG2 Dossier Camorra, 1981*, testimonia che Cutolo decise il diritto di proprietà seppur non l'abbia adibita a residenza. Il palazzo è già di fatto in stato di semi abbandono. Il bene è sottoposto a sequestro giudiziario nel 1983. Due anni dopo, la V sezione penale del Tribunale di Napoli ne dispone la confisca (sentenza n. 386/2/85 del 25/10/85). Il

trasferimento a titolo gratuito al Comune di Ottaviano è ratificato nel 1992 e l'8 settembre del 1995 l'ufficio erariale di Napoli consegna ufficialmente il complesso al comune. Nel 2003 il Comune concede parte del palazzo all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio in comodato d'uso gratuito per la durata di novant'anni, attraverso periodi di abbandono. Un'importante opera di restauro ha cercato di preservare il palazzo storico e di prevenire ulteriori deterioramenti.

Il Palazzo Mediceo di Ottaviano: il monumento desiderato.

Il monumento desiderato, costruito sull'idea che la memoria non sia un dato scontato ma un punto di vista critico sulla storia e un processo collettivo, è un percorso informativo, un'installazione museale e un'esposizione permanente pensata per offrire a tutti gli abitanti, per la prima volta dopo quarant'anni, uno strumento pragmatico per ottenere informazioni su un importante pezzo di patrimonio pubblico.

Contesto e problemi da risolvere

Il Palazzo Mediceo ha un profondo significato culturale per la città di Ottaviano e la regione circostante, ma negli ultimi quarant'anni è stato un simbolo controverso della storia della Nuova Camorra Organizzata, una potente organizzazione criminale proprietaria dell'edificio dal 1980 al 1983. L'immobile fu poi sottoposto a sequestro giudiziario e il Tribunale di Napoli ne ordinò la confisca nel 1985. La cessione gratuita al Comune di Ottaviano è stata ratificata nel 1992. Nel 2003, dopo un parziale restauro, il Comune ha concesso parte dell'edificio al Parco Nazionale del Vesuvio in comodato d'uso gratuito. Il Palazzo Mediceo è oggi un edificio pubblico destinato a ospitare eventi culturali. Sul finire del 2022, il sindaco di Ottaviano e il suo assessorato alla cultura hanno incaricato l'associazione civile Vesuvio Adventures di realizzare un'installazione pubblica che fungesse da guida al patrimonio storico, artistico e architettonico del Palazzo.

Il progetto del monumento

La visione programmatica del progetto *Il monumento desiderato* era quella di far rivivere ai visitatori la ricca storia del sito e, per la prima volta, di dare accesso a fonti verificate. L'obiettivo principale era quello di creare un'esperienza, combinando un'installazione di sei pannelli e una proiezione di otto minuti, che rendesse onore alle storie, alle vite e agli eventi che si sono svolti tra le mura del palazzo nel corso dei secoli. Piuttosto che presentare informazioni statiche, il *Monumento desiderato* mira ad attivare l'immaginazione e a creare connessioni tra passato e presente. Immagini tratte dalla storia della pittura e fotografie provenienti da archivi personali permettono ai visitatori di confrontarsi con la storia a livello personale e di ricevere informazioni corrette. Questo approccio innovativo rende visibile l'invisibile a Palazzo Mediceo. Gli strati di memoria incorporati nell'architettura sono svelati attraverso il design del Monumento desiderato, basato su una scelta di palette di colori che unisce leggibilità e relazione diretta con l'architettura dell'edificio. Il Monumento desiderato, letteralmente il monumento desiderato, cioè la storia del desiderio collettivo e pubblico di trasformare il patrimonio in qualcosa di utile per gli abitanti della città, porta in definitiva nuova energia e prospettiva.